



IL FUTURO CHE VOGLIAMO

ENERGIE PULITE PER SALVARE IL PIANETA

NO AL NUCLEARE, SÌ ALLE FONTI RINNOVABILI E ALL'EFFICIENZA

PER UN'ITALIA PIÙ MODERNA, SICURA E PULITA

Noi, esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport, dell'università e della ricerca scientifica, dell'impresa e del lavoro, respingiamo con forza il progetto di ritorno all'energia nucleare per il nostro Paese.

Abbiamo a cuore le sorti del Pianeta e amiamo l'Italia.

Per questo esprimiamo tutta la nostra preoccupazione per i cambiamenti climatici dovuti al ricorso indiscriminato alle fonti fossili, in primo luogo petrolio e carbone, principali responsabili dell'aumento delle concentrazioni di gas serra in atmosfera. Riteniamo la costruzione di nuove centrali nucleari un'opzione vecchia, rischiosa, inquinante, costosa e del tutto inadeguata a risolvere i problemi energetici e di riscaldamento globale. Ci sono Paesi dell'Europa occidentale che stanno decidendo di uscire dall'era atomica e persino quei Paesi che hanno centrali nucleari sul loro territorio stanno ora elaborando risposte al problema climatico che non puntano sull'energia dall'atomo.

La febbre del pianeta richiede infatti soluzioni rapide e innovative in grado di conseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera fissati al 2012 dal Protocollo di Kyoto e al 2020 dal nuovo e importante accordo europeo "20-20-20". Ed è per questo che il ritorno del nostro paese al nucleare non serve.

Le tre grandi crisi odierne - finanziaria, energetica, climatica - sono tra loro connesse e sono tutte il sintomo di un problema più generale, che va affrontato rifondando l'idea di sviluppo e di progresso.

Riteniamo che in un momento così difficile e delicato per il futuro del Pianeta, le nazioni dell'Occidente industrializzato abbiano una grande responsabilità e l'obbligo di adottare le misure più adeguate per combattere i cambiamenti climatici. Ci auguriamo azioni concrete in questa direzione e in controtendenza col passato da parte della nuova Amministrazione Usa, ma nel frattempo crediamo che gli Stati europei, e l'Italia tra questi, debbano indicare la strada della riduzione delle emissioni di gas serra, dello sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica per coinvolgere subito anche i Paesi con economie emergenti.

Incentivare il ricorso alle fonti pulite, a partire dal sole e dal vento, migliorare l'efficienza del settore energetico, industriale e residenziale, rendere più sostenibili i trasporti e utilizzare il gas come fonte fossile di transizione, sono gli obiettivi che il nostro Paese deve porsi per ridurre le proprie emissioni di CO₂ senza fare ricorso al nucleare. Sono obiettivi perseguibili che ci permetterebbero di rispettare gli accordi internazionali e di modernizzare il sistema energetico, l'industria, il patrimonio edilizio e i trasporti, per fare dell'Italia un Paese più moderno, sicuro e pulito.

Per l'adesione contattare Ufficio scientifico di Legambiente

Tel 06.86268345 - 401 - fax 0686218474 - mail: scientifico@legambiente.eu